

SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE VITTIME IL RITARDO RISPETTO AGLI ALTRI PAESI EUROPEI I DATI DELL'INGHILTERRA E DELLA FRANCIA

Marco Bouchard, *Presidente onorario di Rete Dafne Italia*

In Italia non abbiamo alcun dato statistico né ricerche specifiche per conoscere il fenomeno complessivo della vittimizzazione da reato. Non sappiamo quale sia la propensione alla denuncia, la richiesta di informazioni e assistenza, quali siano e come funzionino i servizi di “supporto” (se non per le donne vittime di violenza di genere). Non conosciamo l’opinione delle vittime sui loro contatti con le forze dell’ordine, con l’istituzione giudiziaria e con i servizi alla persona.

Sappiamo che nel 2018¹ sono stati denunciati 345 omicidi, 1.034 tentati omicidi, 4.377 violenze sessuali, 14.708 atti persecutori, 144.782 borseggi e 14.835 rapine.

Tavola 2.1 - Vittime di delitti denunciati dalle Forze di polizia all’Autorità giudiziaria, per alcuni tipi di delitto. Anno 2018
(valori assoluti, per 100.000 abitanti e percentuali) (a)

DELITTI	Vittime maschi			Vittime femmine			Vittime		
	Valori assoluti	Per 100.000 maschi	% sul totale	Valori assoluti	Per 100.000 femmine	% sul totale	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	% sul totale
Omicidio volontario consumato	212	0,7	61,4	133	0,4	38,6	345	0,6	100,0
Tentato omicidio	820	2,8	79,3	214	0,7	20,7	1.034	1,7	100,0
Violenza sessuale	352	1,2	8,0	4.025	13,0	92,0	4.377	7,2	100,0
Atti persecutori (stalking)	3.505	11,9	23,8	11.203	36,1	76,2	14.708	24,3	100,0
Lesioni dolose	36.123	122,8	60,3	23.738	76,5	39,7	59.861	99,1	100,0
Percosse	7.824	26,6	53,9	6.686	21,6	46,1	14.510	24,0	100,0
Minacce	40.999	139,4	55,3	33.166	106,9	44,7	74.165	122,7	100,0
Furto con destrezza (borseggio)	55.207	187,7	38,1	89.575	288,8	61,9	144.782	239,6	100,0
Furto con strappo (scippo)	4.609	15,7	33,1	9.300	30,0	66,9	13.909	23,0	100,0
Rapina in pubblica via	10.675	36,3	72,0	4.160	13,4	28,0	14.835	24,6	100,0

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Ministero dell’interno

(a) I dati sono estratti da sistemi informativi orientati a utilizzi operativi e d’indagine. Le informazioni in essi contenute sono soggette a continua evoluzione e ciò può comportare variazioni in caso di estrazioni successive.

I maltrattamenti denunciati sono saliti dai 9.294 casi nel 2011 a 14.247 casi nel 2016².

A fronte di queste denunce l’unico dato ufficiale sul sistema di assistenza alle vittime di reato riguarda il numero di donne che si sono rivolte ai Centri Anti Violenza. Nel 2018 si sono rivolte ai CAV 49.394 donne e circa 30.000 di esse hanno avviato un percorso di uscita dalla violenza, grazie ai 302 centri presenti sul territorio nazionale³. Nient’altro.

¹ Fonte: ISTAT 2020

² Fonte: Dati forniti dal Ministero dell’Interno, audizione 8 novembre 2017 al Senato della Repubblica

³ Fonte: ISTAT 2018



Per avere un'idea delle profonde differenze che ci separano da paesi europei che riservano una maggiore attenzione alle vittime di reato può essere utile un confronto con l'Inghilterra-Galles e con la Francia.

Inghilterra-Galles

Quanto agli stati della Gran Bretagna, con esclusione della Scozia e dell'Irlanda del Nord, sappiamo che nell'anno 2019 le denunce per omicidio sono state 698, per violenza sessuale 56.152, per rapina 75.070, per furto con scasso 325.434⁴.

⁴ Fonte: *Crime Survey for England and Wales* per il periodo ottobre 2019 – settembre 2020. In effetti è stupefacente il dato relativo alle violenze sessuali. D'altra parte, secondo le cifre Eurostat del 2017 Inghilterra e Galles, tra i paesi europei, avevano in termini assoluti il maggior numero di denunce per questo tipo di reato.

	A	B	C	D	E
1	Summary Table 1: Police recorded crimes - rate, number and percentage change for year ending September 2020^{1,2,3}				
2	England and Wales				
3	Offence group			Oct '19 to Sep '20 compared with:	
4		Oct '19 to Sep '20		Apr '09 to Mar '10	Oct '18 to Sep '19
5		Rate per 1,000 population	Number of recorded offences	Number of recorded offences - percentage change ⁴	
6	VICTIM-BASED CRIME	69	4.129.511	10	-9
7	Violence against the person offences	30	1.791.757	156	4
8	Homicide	0	698	13	7
9	Death or serious injury - unlawful driving ⁵	0	799	48	-7
10	Violence with injury ⁶	9	513.174	28	-5
11	Violence without injury ⁷	12	721.106	198	2
12	Stalking and harassment ⁸	9	555.980	905	18
13	Sexual offences	3	153.136	189	-6
14	Rape	1	56.152	273	-5
15	Other sexual offences	2	96.984	156	-7
16	Robbery offences	1	75.070	0	-17
17	Theft offences	27	1.588.165	-26	-21
18	Burglary	5	325.434	-40	-20
19	Vehicle offences	7	397.985	-20	-16
20	Theft from the person	1	80.702	-13	-28
21	Bicycle theft	1	81.536	-26	-14
22	Shoplifting	5	284.622	-8	-23
23	All other theft offences	7	417.886	-29	-23
24	Criminal damage and arson	9	521.383	-35	-8
25	OTHER CRIMES AGAINST SOCIETY	14	831.773	65	7
26	Drug offences	3	198.780	-16	16
27	Possession of weapons offences	1	46.679	62	-2
28	Public order offences	8	477.449	154	6
29	Miscellaneous crimes against society	2	108.865	109	3
30	TOTAL RECORDED CRIME - ALL OFFENCES EXCLUDING FRAUD AND COMPUTER MISUSE	83	4.961.284	16	-7
31	England and Wales				

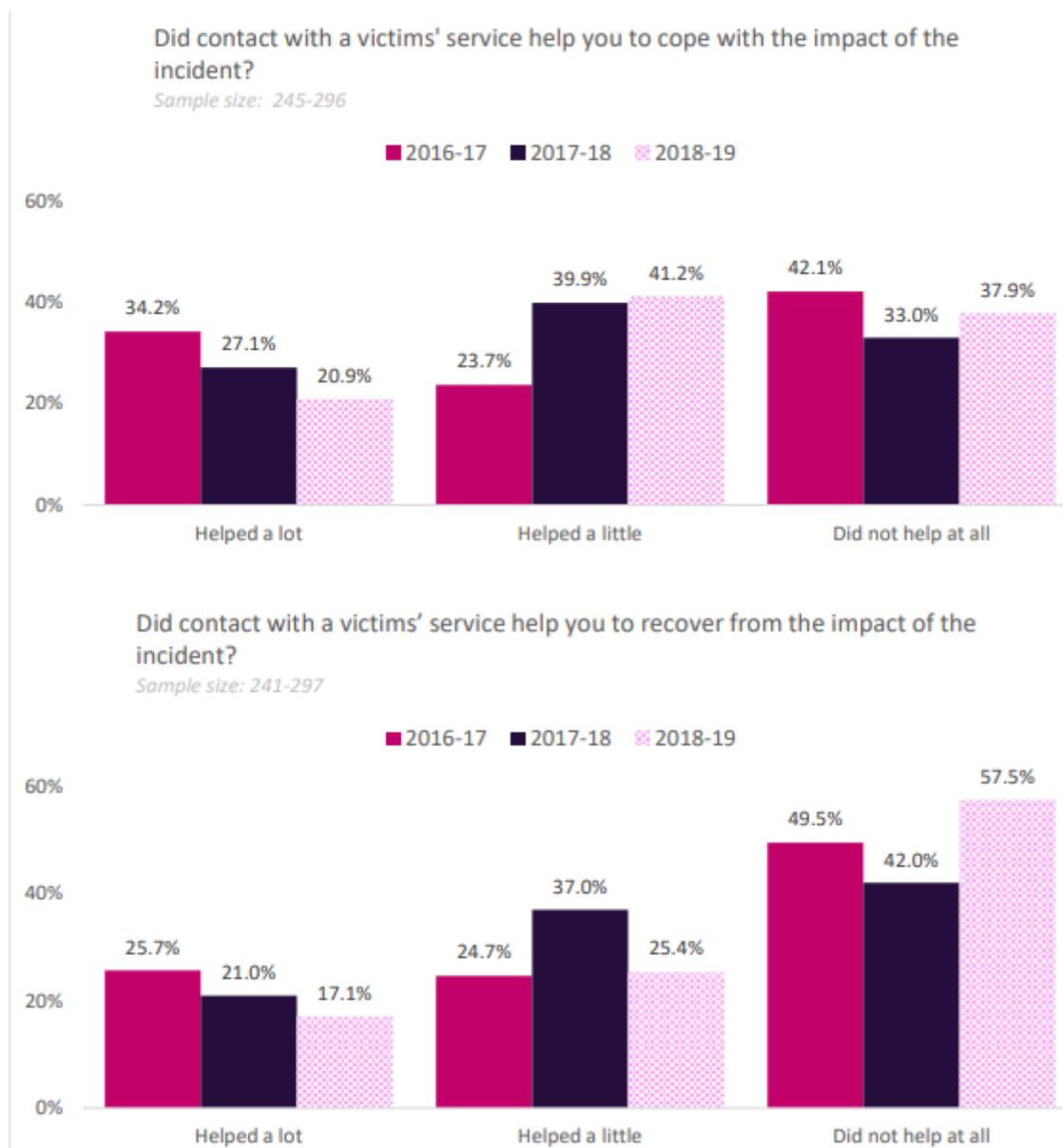
A fronte di un numero certamente elevato di gravi reati denunciati, Inghilterra e Galles possiedono una rete diffusa di servizi di assistenza alle vittime di reato nonché un efficiente sistema di rilevazioni statistiche. Secondo il rapporto annuale⁵ di *Victim Support UK* (relativo a Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord) 2018-2019 ci sono state 849.236 vittime che hanno avuto un qualche contatto con i servizi di assistenza. Di queste sono state seguite 123.435 persone di cui 56.287 vittime di reati violenti e 9.446 di furti aggravati.

L'efficacia del servizio di assistenza alle vittime in Inghilterra e Galles è oggetto anche di una valutazione "pubblica" da parte dell'ONS (*Office of National Statistics*) sulla base dei dati del *Crime Survey for England and Wales*. Dalla ricerca dell'ONS si ricava come, nonostante l'elevato numero di contatti tra vittime di reato e servizi di assistenza, nel periodo 2018-2019 solo il 9,8% delle vittime hanno avuto una qualche forma di contatto con i servizi loro dedicati, in tutti quei casi in cui le forze dell'ordine erano venute a conoscenza dei fatti. Nello stesso periodo il 78% di coloro che sono entrati in contatto hanno, però, avuto un'esperienza soddisfacente.

⁵ https://www.victimsupport.org.uk/wp-content/uploads/documents/files/VS_annual_report_19.pdf

Tra il 2014 e il 2019 il primo contatto tra vittime e servizio è stato ricercato, con andamento crescente, a mezzo telefono. In misura lievemente decrescente attraverso un volantino o con un contatto diretto di persona.

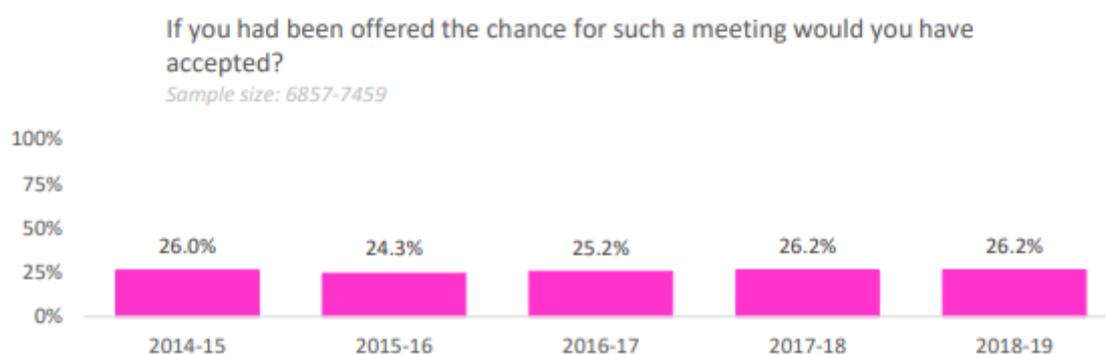
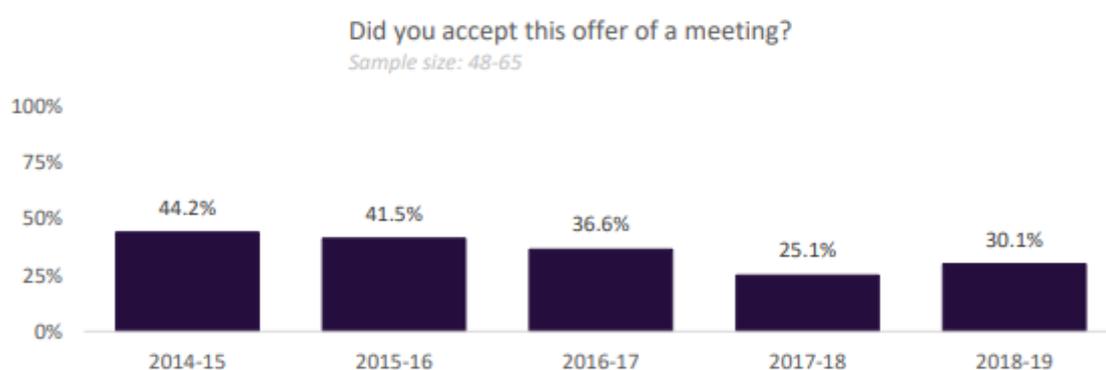
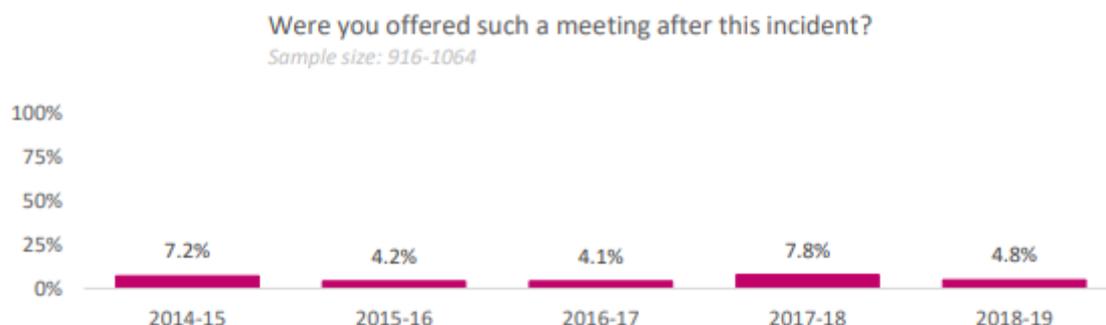
Negli anni tra il 2016 e il 2019 sembra che sia sensibilmente diminuito il livello di gradimento da parte degli utenti così come la capacità degli operatori di incidere sulle possibilità di ripresa delle vittime dall'impatto con i fatti denunciati. Si vedano i grafici sotto riportati.



Com'era prevedibile quanto più il contatto si fonda su una relazione diretta tanto più aumenta l'efficacia e la positività dell'esperienza vissuta dalla vittima con i servizi offerti dalla rete di assistenza.

Dalla ricerca dell'ONS si ricavano dati estremamente interessanti per quanto riguarda il rapporto tra l'assistenza alle vittime e i percorsi di giustizia riparativa.

Si è osservato che per la vittima risulta del tutto residuale la partecipazione ad un percorso di giustizia riparativa e, in particolare, il contatto diretto con il responsabile dell'offesa.

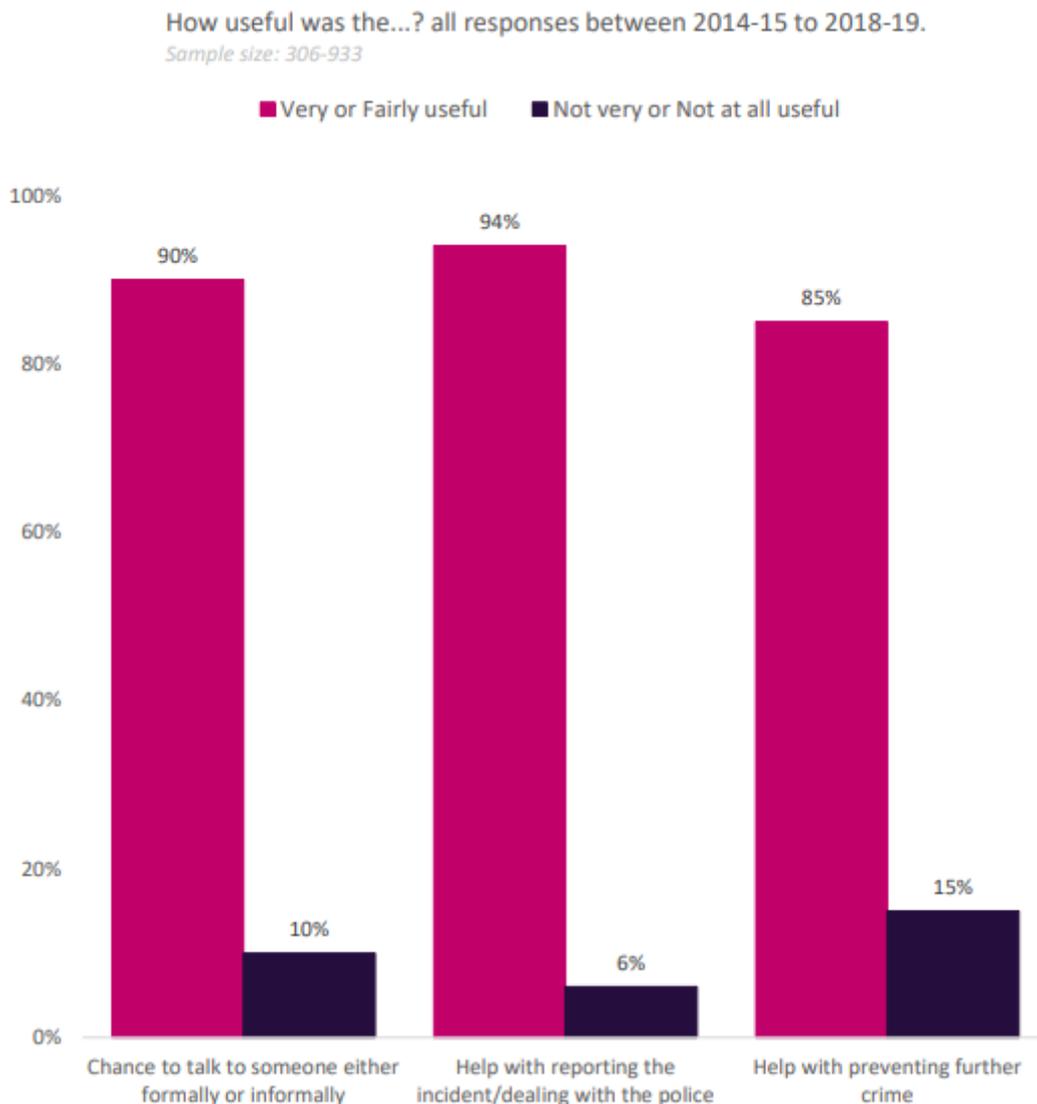


I grafici sopra riportati chiariscono come sia piuttosto basso il numero delle vittime cui è stato offerto l'incontro con l'autore del reato (oscilla tra il 4% e l'8% tra gli anni 2014 e 2019) e il numero delle vittime che hanno accettato l'offerta (tra il 25% e il 44%). Per contro è emerso come circa un quarto delle vittime cui non è stato proposto l'incontro lo avrebbero, invece, desiderato.

La ricerca, poi, entra nel dettaglio e permette di conoscere anche l'efficacia del servizio di assistenza per rapporto alle diverse tipologie di reato.

L'analisi si conclude con un doppio dato del massimo interesse. Nonostante il rigore del rilevamento statistico delle forze dell'ordine e la diffusione dei servizi di assistenza è ancora elevato il numero delle vittime che non ricevono informazioni, consigli o assistenza dopo un reato (89%) anche se, tra coloro che non hanno ricevuto alcuna informazione, consiglio o assistenza, l'82,6% del campione intervistato non avrebbe voluto ricevere alcuna indicazione di supporto.

Eppure, questo è il dato finale, addirittura l'85% di coloro che hanno ricevuto informazioni, consigli e assistenza sono stati concretamente aiutati nel prevenire ed evitare successive vittimizzazioni.



Francia

Il Ministero della Giustizia francese ha un servizio di statistica – *Infostat Justice* – che rileva non solo il dato della vittimizzazione da reato per fattispecie, luogo del fatto, caratteristiche soggettive ma sottopone anche ad analisi l'utenza delle associazioni di assistenza alle vittime. Il n. 177 dell'agosto 2020 ci informa che nel 2019 circa 300.000 vittime hanno avuto accesso ai servizi francesi di aiuto per le vittime di reato. Sono solo una minima parte dei 2 milioni di vittime che hanno avuto a che fare con la giustizia. Di quelle 300.000 vittime il 71% sono donne, il 77% ha subito reati contro la persona e il 18% di queste ha subito violenze sessuali (il 91% sono donne).

9 vittime su 10 non si sono limitate ad un semplice contatto ma hanno proseguito, poco o tanto, un rapporto con il servizio. Nel 45% dei casi le vittime chiedono informazioni sui loro diritti, il 45% sostegno emotivo, il 25% un aiuto nelle pratiche amministrative.

Solo il 6% di chi accede al servizio si ritiene in tutto o in parte insoddisfatto.

Per avere una base di raffronto con i dati italiani e inglesi sulla criminalità in generale, riporto la tabella estratta dalle statistiche del Ministero dell'Interno. Gli omicidi sono decisamente più numerosi di quelli commessi in Italia e in Inghilterra. Le violenze sessuali sono decisamente meno frequenti che in Inghilterra ma molto più numerose di quelle denunciate in Italia. Ovviamente queste differenze statistiche devono essere calibrate rispetto alle diversità tra paesi sia nella qualificazione giuridica dei fatti sia nella loro procedibilità per non parlare delle diverse propensioni alla denuncia da parte delle vittime.

	Nombre de faits constatés (cumul annuel)			Variation (A/A-1) (en %)		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Homicides (y compris coups et blessures volontaires suivis de mort)	880	845	825	+4	+2	-8
Coups et blessures volontaires (sur personnes de 15 ans ou plus)	258 400	238 600	221 300	+8	+8	+4
Violences sexuelles	53 200	47 400	39 800	+12	+19	+11
- Viols	22 300	18 800	15 900	+19	+18	+13
- Autres agressions sexuelles (y compris harcèlement sexuel)	30 900	28 700	23 900	+8	+20	+10
Vols avec armes (armes à feu, armes blanches ou par destination)	7 500	7 500	8 400	-1	-10	-3
Vols sans violence sans arme	78 700	80 500	86 200	-2	-7	-5
Vols sans violence contre des personnes	715 700	695 400	705 800	+3	-1	+1
Cambriolages de logements	231 900	231 800	246 400	0	-6	+2
Vols de véhicules (automobiles ou deux roues motorisés)	137 700	140 300	151 800	-2	-8	-6
Vols dans les véhicules	262 800	260 600	262 900	+1	-1	0
Vols d'accessoires sur véhicules	88 900	93 700	99 700	-5	-6	-5
Destructions et dégradations volontaires	602 600	607 300	617 100	-1	-2	-1
Escroqueries et infractions assimilées	359 900	323 100	319 200	+11	+1	+2

Champ : France métropolitaine.

Source : SSMSI, Base des crimes et délits enregistrés par la police et la gendarmerie.

Quanto alla tipologia di reato che ha indotto le vittime a richiedere l'intervento di una delle associazioni di *France Victimes* si registra nel 2019 un tasso del 23% di reati contro la proprietà (49% di furti o ricettazione, 38% di truffe, 38% di danneggiamenti). Tra i reati contro la persona emerge un 34% di molestie sessuali e bullismo, un 18% di violenze sessuali e un significativo 9% di atti di discriminazione, razzismo e omofobia.

Figure 2 : De quelles infractions les usagers des associations se déclarent-ils victimes (en %)

L'usager de l'association a déclaré avoir été victime	Hommes	Femmes	Ensemble
D'une atteinte aux biens, dont...	34	18	23
- vol, recel	46	51	49
extorsion, escroquerie, abus de confiance	38	38	38
destructions, dégradations	40	35	38
cybercriminalité	4	3	3
D'une atteinte à la personne, dont ...	66	82	77
- atteinte à votre intégrité physique ou morale (y c. coups et blessures)	77	77	77
harcèlement	15	41	34
agressions sexuelles (y compris viols)	6	22	18
accident de la route	17	10	12
discrimination, racisme, antisémitisme, homophobie, LGBTI-phobies, sexisme	10	9	9
acte terroriste, accident collectif	3	1	2

Source : SDSE - Enquête de satisfaction 2019 auprès des usagers des AAV.

Champ : victimes usagères des AAV en 2019.

Lecture : 23 % de l'ensemble des victimes accueillies en 2019 dans une association d'aide aux victimes ont subi principalement une infraction aux biens. Plus précisément, 49 % de ces 23 % de victimes ont été victimes d'un vol ou d'un recel.

Note de lecture : les victimes déclaraient si l'infraction la plus grave qu'elles avaient subie était une atteinte aux biens ou une atteinte à la personne. Elles listaient ensuite chacune des infractions subies relevant de ce type.

LGBTI : Lesbiennes, gays, bisexuels, transgenres, intersexes.

Come le vittime hanno avuto conoscenza dell'associazione che ha erogato il servizio di assistenza?

Nel 46% dei casi sono state le forze dell'ordine a fungere da intermediario, nel 18% l'ufficio giudiziario, nel 13% la *Maison de Justice et de Droit*, nel 13% un volantino.

Figure 4 : Comment l'usager a-t-il eu connaissance de l'association ?

L'association a été connue...	Proportion (en %)
- par les services de police ou de gendarmerie	46,4
par des relations	20,7
par le personnel du tribunal	18,9
c'est l'association qui vous a contacté	14,4
par une MJD ou un point d'accès au droit	13,9
par des plaquettes, des affiches	13,4
par l'hôpital	10,8
par une assistante sociale	10,5
par internet	10,3

Source : SDSE - Enquête de satisfaction 2019 auprès des usagers des AAV.

Champ : victimes usagères des AAV en 2019

Lecture du tableau : 46 % des personnes ont eu connaissance de l'association par les services de police et de gendarmerie.

Note de bas de tableau : les enquêtés peuvent avoir connu l'association de plusieurs façons, ce qui explique que le total soit supérieur à 100 %.

È però importante sapere che in Francia è disponibile la *helpline* 116 006 dedicata alle vittime di reato (così come in altri 12 paesi europei, ma non in Italia). Un operatore risponde dalle 9 alle 19 tutti i giorni dell'anno e indirizza le vittime al servizio più prossimo.

Sempre nel 2019 il 50% delle vittime hanno avuto diversi incontri con gli operatori e nel 46% dei casi l'incontro si è svolto presso i locali dell'associazione, nel 24% presso gli uffici giudiziari e più raramente presso gli uffici di polizia o in ospedale.

La durata del rapporto tra vittima e servizio è decisamente variabile e può anche superare l'anno, come dimostra il grafico sotto riportato.

Figure 5 : Nombre d'entretiens selon la durée d'accompagnement (en %)

		La victime a-t-elle déjà eu un entretien avec un intervenant de l'association?			Total
		Non	Oui, un seul	Oui, plusieurs	
La victime est en contact avec l'AAV depuis	Moins de trois mois	10	60	30	100
	De trois mois à six mois	6	30	64	100
	De six mois à moins d'un an	5	19	76	100
	Un an ou plus	2	14	84	100
Total		7	43	50	100

Source : SDSE - Enquête de satisfaction 2019 auprès des usagers des AAV.

Champ : victimes usagères des AAV en 2019.

Lecture du tableau : Parmi les victimes ayant eu un seul entretien avec un intervenant de l'association, 60 % sont en contact avec l'association depuis moins de trois mois. Par ailleurs, 43 % de l'ensemble des victimes ont bénéficié d'un seul entretien.

Le associazioni che fanno capo a *France Victimes* offrono fundamentalmente tre tipi di assistenza: giuridica, amministrativa e emotiva-psicologica. L'informazione sui diritti orienta verso la presentazione di una denuncia, l'eventuale costituzione di parte civile nel processo penale o verso l'azione giudiziaria diretta per il risarcimento dei danni. L'aiuto amministrativo viene dato per aspetti più tecnici e materiali (contatti con professionisti, sistemazione abitativa, disoccupazione). Più di 8 vittime su 10 presentano una denuncia grazie al sostegno dei servizi di assistenza e i livelli di soddisfazione dell'aiuto ricevuto registrati nel corso della ricerca sono particolarmente elevati perché rasentano il 90% degli intervistati.

Tra le misure di giustizia riparativa la mediazione penale in Francia ha avuto un indubitabile successo anche grazie alla l. 4 gennaio 1993. Le statistiche sono eloquenti: nel 2003 si è raggiunto il picco di circa 40.000 mediazioni penali disposte dal PM o dalla polizia giudiziaria e normalmente assegnate alle associazioni. Va ricordato che l'INAVEM, l'istituto che raggruppa tutte le associazioni locali di assistenza alle vittime, fin dalla nascita assicurava anche un'attività di mediazione.

In base ad una ricerca affidata a Marie Odile Delcourt, mediatrice, Università di Paris Sud⁶ ci si è però resi conto che dal 2004 il numero di mediazioni penali è brutalmente diminuito e nel 2014 era sceso a soli 12.000 casi.

La spiegazione è stata presto ottenuta. Nuove leggi hanno moltiplicato le misure alternative che sono passate da 328.000 nel 2003 a 576.000 nel 2014: in particolare il cd. "rappel à la loi" (ammonimento), nonostante la sua relativa efficacia e l'indifferenza verso la vittima, ha completamente sostituito la mediazione passando da 170.000 casi nel 2003 a quasi 300.000 nel 2014.

Per contro, a partire dal 2010, si sono sviluppati localmente dei progetti di incontro detenuti-vittime e il 15 agosto 2014 è entrata in vigore la legge sulla giustizia riparativa, poi disciplinata da una circolare nel 2017.

⁶ <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-01495648v2>

Parallelamente è stato costituito l'IFJR, l'*Institut Français pour la Justice Restaurative* con il compito di favorire la diffusione di progetti di giustizia riparativa. Nel 2018 è stato tracciato un primo bilancio⁷ sulla base di una ricerca specifica che ha permesso di accertare l'esistenza di 9 programmi di incontri detenuti-vittime, 23 programmi di incontro condannati-vittime e 10 programmi di mediazione riparativa oltre ad altri programmi minori che rievocano le tecniche dei cd. *cycles* e del *conferencing* di stampo anglosassone.

Secondo la ricerca citata più che di un'alternativa al processo o alla pena si tratta di percorsi complementari e del tutto autonomi rispetto al sistema di giustizia penale. Non si tratta di conseguire benefici neppure di tipo penitenziario o riparazioni materiali: si tratta di uno spazio di dialogo verso un orizzonte di pacificazione.

⁷ <http://www.justicerestaurative.org/>